



Italia Nostra: il Granaio di villa Buzzati tra i beni in pericolo

IL PROGETTO

BELLUNO C'è anche il Granaio di Villa Buzzati al centro della Giornata virtuale dei beni in pericolo, nuova veste scelta da Italia Nostra per la consueta campagna di primavera dedicata al recupero del nostro patrimonio culturale cambia veste. Solitamente l'associazione che si occupa della salvaguardia artistica e culturale, coordinava una serie di manifestazioni su tutto il territorio nazionale, ma la pandemia ha sconvolto ogni programma, come in tutti gli ambiti. L'obiettivo resta sempre quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui beni culturali italiani da salvare, che trova nella Lista Rossa di

Italia Nostra il mezzo più efficace e riuscito. Sui profili social Facebook e Instagram e sul sito www.italianostra.org verranno lanciate decine di post tra domani e domenica e per tutto il mese successivo sui tanti beni in pericolo oggetto di azioni di recupero. Un viaggio virtuale alla scoperta di tesori nascosti che necessitano di attenzioni e cura. Anche la Sezione di Belluno partecipa a questa iniziativa segnalando l'edificio del Granaio di Villa Buzzati per il quale è stato elaborato, con la collaborazione della proprietaria, Valentina Morassutti, un progetto di recupero e valorizzazione da attuare nel prossimo futuro, corredato da diverse fotografie.

LA SCHEDA

Il Granaio di Villa Buzzati è un luogo simbolo all'interno del complesso architettonico che ha dato i natali a Dino Buz-

zati, figura di spicco del '900 italiano, scrittore, giornalista e pittore nato proprio qui, tra il capoluogo e la frazione di Visome, subito dopo la deviazione per Anconetta, il 6 ottobre del 1906. L'Associazione Villa Buz-

zati San Pellegrino-Il granaio, nata per valorizzare questo luogo e divulgare l'opera tutta del grande scrittore bellunese, dal 2006 utilizza nei mesi estivi alcune zone dell'edificio per organizzare eventi, mostre e concerti. Il Granaio è un antico edificio monumentale multifunzionale, risalente al 1600, che abbisogna di restauro dopo che negli anni il tetto ha accusato gli effetti delle intemperie. E la tempesta Vaia, a fine ottobre 2018, lo ha danneggiato in modo irreversibile. Dopo svariate traversie lo scorso autunno un nuovo progetto di rifacimento del solo manto di copertura ha trovato l'approvazione della Soprintendenza ai Beni culturali. È iniziato così il lavoro ora in corso d'opera.

Questa prima fase del lavoro, atta a "salvare" l'intero edificio, si è resa assolutamente necessaria. L'edificio avrebbe bisogno di una seconda fase di restauro, che comprende la sistemazione delle parti murarie, degli interni e dei servizi, così da renderlo utilizzabile. In questo senso il Granaio potrebbe essere un luogo dove raccogliere e diffondere cultura perché la comunità possa nutrire la propria anima, condividere, scambiare con realtà e soggetti provenienti da tutto il mondo le tante qualità di "sementi" che possono arricchirci reciprocamente. Italia Nostra vuole fare la sua parte per attuare una prima fase di pro-



gettazione concreta di conven-
zione tra pubblico e privato.

**DOMANI E DOMENICA
PARTE LA CAMPAGNA
VIRTUALE CHE A BELLUNO
PUNTA A SOSTENERE
LA SISTEMAZIONE
DELL'EDIFICIO STORICO**

691e:



MONUMENTALE I danni al tetto
35 fra 40 e 158 1209 grino